

MARTEDÌ  
21. GENNAIO 2014

# LA VOCE

DI  
ROMAGNA  
RIMINI &  
SAN MARINO

Seguici anche su:



La Voce di Romagna



@lavocediromagna



ANNO XVII

N. 20

€ 1



Il pesce ago adriatico è una specie tipica del nostro mare

**CRONACHE DAL FONDALE** Scomparsi i nudibranchi, restano tante uova in un'acqua ancora tiepida

## Il pesce ago rimane solo nel mare d'inverno

Come da programma il mese di gennaio sta procedendo con una situazione meteorologia favorevole; non è troppo freddo e il mare non è mai troppo agitato.

Durante la settimana, dovendo lavorare, osserviamo le previsioni speranzosi di poter programmare un'immersione la domenica a seguire.

Quando però la voglia è tanta i Ragazzi della Gian Neri si inventano di fare una notturna alle scogliere anche durante i giorni feriali. Finita la giornata lavorativa e superata la voglia di andare a casa, al calduccio sul divano, ci si trova davanti al solito bagnino.

**La temperatura non scende sotto i nove gradi e la visibilità è sufficiente per fare fotografie**

Non c'è sicuramente il clima euforico delle notturne estive; ognuno si veste velocemente per evitare di prendere freddo e nessun turista ti guarda meravigliato e forse qualche sportivo, intento a fare la sua corsetina, ci prende per matti.

Entrati in acqua rileviamo che

la temperatura non scende sotto i nove gradi e la visibilità è sufficiente per qualche buono scatto ravvicinato.

Inizio l'esplorazione sul fondale sabbioso alla ricerca dei nudibranchi, ma nulla, non ve n'è più traccia. Individuiamo solo le loro uova ma la delusione passa subito quando incontro un pesce ago ben mimetizzato. Di pesci ago ne esistono diverse specie e dobbiamo essere orgogliosi perché ve n'è uno tipico del nostro mare, proprio quello che abbiamo visto, il pesce ago adriatico.

Il *Syngnathus taenionotus*, è

un pesce della famiglia dei *Syngnathidae* lo si può trovare anche a pochi metri dalla riva, il suo habitat è costituito dal fondale sabbioso o melmoso, preferendo la vicinanza agli scogli dove, tra le alghe trova riparo e maggior cibo. Si nutre di piccoli organismi animali chiamati zooplankton, che afferra con la bocca mentre rimane ancorato al fondale.

*Syngnathus taenionotus* ha caratteri morfologici come il corpo molto allungato, simile a un bastoncino, provvisto di numerosi anelli ossei cutanei.

Filippo Ioni